



COMUNE DI ALDENO
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 30/2024
della Giunta comunale

OGGETTO: Nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica (D. lgs. n. 24 di data 10 marzo 2023) e disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (c.d. whistleblower).

L'anno **duemilaventiquattro** addì **diciannove** del mese di **marzo** alle ore **14:00**, in presenza presso la sala giunta del Comune di Aldeno, a seguito di avvisi si è riunita la Giunta comunale con i signori:

	ASSENTE.
Cramerotti Alida – Sindaco	
Beozzo Oscar	
Coser Giulia	X
Ferrari Luciano	
Giovannini Maria Chiara	

Partecipa e verbalizza il Segretario comunale dott. Paolo Chiarenza.
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, si dà atto della regolarità della seduta.
Assume la presidenza la Sindaca Alida Cramerotti.

Il relatore comunica la proposta di deliberazione elaborata dai competenti uffici a seguito di regolare istruttoria.

Premesso che:

in data 15 luglio 2023 è entrato in vigore il DLgs 10 marzo 2023 n. 24, con il quale è stata data attuazione alla direttiva UE 2019/1937 in materia di “*whistleblowing*”, modificando profondamente il quadro normativo di riferimento in materia di segnalazioni di illecito da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in precedenza normato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e dalla legge 30 novembre 2017 n. 179 (*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*), che ha modificato l'articolo 54-bis del DLgs 30 marzo 2001, n. 165.

La disciplina delle segnalazioni di illecito “*whistleblowing*”, nei suoi contenuti generali, si fonda sull'assunto che il dipendente di un'amministrazione, in presenza di un adeguato sistema di tutele (in primis quelle afferenti la riservatezza del segnalante), si autodetermini proattivamente a segnalare fatti illeciti di cui sia eventualmente venuto a conoscenza nel contesto di lavoro di appartenenza contribuendo in questo modo, oltre che all'accertamento delle singole violazioni, anche al generale rafforzamento dei principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione. Detto istituto rientra a pieno titolo tra le misure fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi nelle pubbliche amministrazioni.

Il DLgs n. 24 del 2023 innova profondamente la previgente disciplina in materia di segnalazioni “*whistleblowing*”, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- l'estensione dei destinatari degli obblighi;
- l'ampliamento del novero delle persone fisiche che possono essere protette per le segnalazioni, denunce o divulgazioni pubbliche;
- l'espansione dell'ambito oggettivo, ossia di ciò che è considerato violazione rilevante ai fini della protezione, nonché distinzione tra ciò che è oggetto di protezione e ciò che non lo è;
- l'individuazione di diverse tipologie di canali a disposizione del soggetto segnalante: accanto al cd. “canale di segnalazione esterno” (art. 7 del d.lgs. n. 24 del 2023), la cui gestione è affidata direttamente all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e al cd. “canale della divulgazione pubblica” (art. 15 del d.lgs. n. 24 del 2023), disciplinati entrambi a livello nazionale e accessibili dall'interessato alle condizioni specificate dal legislatore, il d.lgs. n. 24/2023 richiede, in capo ai soggetti (pubblici e privati) rientranti nel proprio perimetro applicativo, l'individuazione e l'attivazione - sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015 - dei cd. “canali di segnalazione interna” (art. 4 del d.lgs. n. 24/2023);
- l'indicazione di diverse modalità di presentazione delle segnalazioni, in forma scritta o orale;
- la disciplina dettagliata degli obblighi di riservatezza e del trattamento dei dati personali ricevuti, gestiti e comunicati da terzi o a terzi;
- i chiarimenti su cosa si intende per ritorsione e ampliamento della relativa casistica;
- la disciplina sulla protezione delle persone segnalanti o che comunicano misure ritorsive offerta sia da ANAC che dall'autorità giudiziaria e maggiori indicazioni sulla responsabilità del segnalante e sulle scriminanti;
- la revisione della disciplina delle sanzioni applicabili da ANAC e l'introduzione da parte dei soggetti privati di sanzioni nel sistema disciplinare adottato ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.

Ciò detto e posto che la segnalazione, anche a seguito della nuova disciplina, deve essere indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT) del Comune;

Accertato che, come previsto dal citato DLgs n. 24/2023, sono state sentite le organizzazioni sindacali attraverso il Consorzio dei Comuni trentini;

Visto e esaminato il disciplinare allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che definisce la procedura per la ricezione e la gestione delle segnalazioni di illecito (“*whistleblowing*”) del Comune ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 24/2023, e ritenuto di procedere alla sua approvazione;

Dato atto inoltre che le disposizioni di cui al citato DLgs n. 24/2023 hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023 e che alle segnalazioni o alle denunce all'autorità giudiziaria o contabile effettuate precedentemente alla data di entrata in vigore del Decreto, nonché a quelle effettuate fino al 14 luglio 2023, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 54-bis del DLgs n. 165 del 2001 e all'articolo 3 della legge n. 179 del 2017 che qui integralmente si richiamano.

Ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto della proposta di deliberazione relativa all'oggetto, corredata dal parere di regolarità tecnica, ai sensi degli art. 185-187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, reso dal Segretario Comunale, così come allegato “allegato A” alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

- Richiamata la deliberazione giuntale nr. 87 di data 10.10.2023, di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025.

- Udita e condivisa la relazione testé svolta.

- Visto lo Statuto Comunale.

- Visto il CEL Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2.

- Accertata la propria competenza a disporre in base all'articolo 53 della l.r. 2/2018.

Dato atto che non necessita ottenere il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria in quanto la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio comunale;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, allo scopo di consentire la celere definizione di ogni aspetto e consentire una tempestiva azione amministrativa senza pregiudizi causati dal decorrere del tempo

D E L I B E R A

- di approvare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

1. di approvare la nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Amministrazione Pubblica (D.Lgs. n. 24/2023) e la disciplina della tutela della persona che segnala violazioni (cd.*whistleblower*), nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del testo di cui ad 1 sul sito istituzionale in “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Altri contenuti” – “Prevenzione della corruzione”;
3. di dare atto che la nuova procedura di segnalazione e le disposizioni per la tutela del whistleblower saranno inserite nel primo aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.);
4. di precisare che la nuova disciplina integra e in parte sostituisce per quanto non più compatibile, i contenuti del paragrafo 9.3 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024;
5. di dare evidenza che con riguardo al presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile di procedimento e del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei dipendenti comunali;
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, con votazione distinta ed unanime resa per alzata di mano, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione

Autonomia Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 allo scopo di provvedere celermente agli adempimenti successivi;

7. di dare atto che della presente deliberazione viene data comunicazione ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 183 co. 2 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige;
8. *di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:*
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, c.5, del CEL approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2;*
 - ed, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm., della L.P. 23/92 e s.m. alternativamente:*
 - ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;*
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 lett. b) della legge 06 dicembre 1971 n. 1034*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, acquisiti gli elementi di giudizio, valutati gli aspetti sostanziali dai quali possono discendere riflessi diretti ed indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, di seguito indicati, e vista la normativa vigente in materia, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e della relativa istruttoria, si esprime **parere favorevole** relativamente alla regolarità tecnica dell'atto, come richiesto dagli Artt 185 – 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L. R. 3 maggio 2018 n. 2.

- a) *riflessi diretti*: insussistenti
- b) *riflessi indiretti* insussistenti

Addì, 19 marzo 2024



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Paolo Chiarenza

Letto, approvato e sottoscritto.

LA SINDACA
dott.ssa Alida Cramerotti



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Paolo Chiarenza

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata adottata ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 **ed è dichiarata immediatamente eseguibile.**

Il presente verbale di deliberazione è in pubblicazione all'albo telematico <http://albotelematico.tn.it/bacheca/aldeno>, **dal giorno sotto riportato per dieci giorni consecutivi**, diventando pertanto esecutiva il giorno successivo alla scadenza del termine di pubblicazione.

Contestualmente all'affissione all'albo la presente deliberazione viene comunicata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018, n.2.

Addì, 20 marzo 2024



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Paolo Chiarenza